

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

La seduta comincia alle 9,30.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 27 marzo 2002.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono sessantaquattro.

Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.

PUBLIO FIORI rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-212, sulle iniziative del Governo per la ricostruzione dello Stato somalo e per il mantenimento della pace.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, in risposta anche alle interrogazioni Gianni Mancuso nn. 3-579 e 3-623, entrambe vertenti sul medesimo argomento, osserva preliminarmente che gli attacchi terroristici dell'11 settembre 2001 hanno reso ancor più urgente l'avvio di un processo di pacificazione nazionale in Somalia; dà quindi conto delle significative iniziative diplomatiche assunte dal Governo italiano, anche nell'ambito dell'Unione europea e delle Nazioni Unite, al fine di favorire la convocazione ed il buon esito di una conferenza di riconciliazione nazionale alla quale partecipino le diverse fazioni somale in lotta.

PUBLIO FIORI, nel prendere atto con soddisfazione dell'impegno profuso dal Governo italiano per favorire l'avvio in Somalia di un processo di pacificazione nazionale, invita l'Esecutivo ad assumere ulteriori iniziative volte a scongiurare l'eventualità di un attacco militare degli Stati Uniti in territorio somalo, nel quale sarebbero dislocate presunte basi terroristiche.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE, nel dichiararsi soddisfatto della risposta, invita il Governo italiano – segnatamente il ministro degli affari esteri *ad interim* – ad assumere ulteriori iniziative al fine di evitare che gli Stati Uniti pongano in essere, in territorio somalo, operazioni militari che rappresenterebbero una palese violazione della legalità internazionale.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, in risposta all'interrogazione Delmastro delle Vedove n. 3-705, sulle iniziative del Governo volte al riconoscimento dello Stato palestinese, assicura che l'Esecutivo segue con attenzione l'evolversi della crisi mediorientale e si è attivato per indurre le parti alla moderazione ed all'attuazione delle risoluzioni delle Nazioni Unite, al fine di pervenire ad una tregua. Sottolinea peraltro che, nel lungo periodo, l'invio di osservatori statunitensi ed europei e l'adozione di un piano di sostegno economico in favore del popolo palestinese potranno contribuire al raggiungimento di una pace duratura ed al conseguente riconoscimento dello Stato palestinese, in un contesto di assoluta sicurezza per Israele.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE, nel dichiararsi pienamente soddisfatto, giudica apprezzabile il piano di aiuti economici proposto dal Governo in favore del popolo palestinese; invita tuttavia a tenere conto del particolare trattamento riservato dalla comunità internazionale allo Stato di Israele, il quale, pur non ottemperando da molto tempo alle risoluzioni delle Nazioni Unite, non è oggetto delle sanzioni che altri paesi, come l'Iraq, sono costretti a subire.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, in risposta all'interrogazione Delmastro delle Vedove n. 3-735, sulle iniziative del Governo per evitare il rischio di una guerra civile in Afghanistan, rilevato preliminarmente che l'Italia segue con attenzione le vicende di tale paese, dà conto delle iniziative internazionali volte a favorire la stabilizzazione politica, economica ed istituzionale dell'Afghanistan, sottolineando, in particolare, il contributo offerto dal nostro Paese alla revisione del sistema giudiziario. Osserva, infine, che la concessione degli aiuti è subordinata al rispetto, da parte dell'amministrazione interinale afghana di talune condizioni a garanzia del pluralismo della rappresentanza politica e del rispetto dei diritti umani, oltre che della sicurezza del contingente militare internazionale.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE, nel dichiararsi soddisfatto, ritiene necessario che il Governo segua con attenzione l'evoluzione della situazione interna dell'Afghanistan, anche in considerazione dei rischi connessi alla presenza del contingente internazionale, al quale partecipano militari italiani.

MANLIO CONTENUTO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, in risposta all'interrogazione Briguglio n. 3-265, sulle iniziative di protesta dei direttori regionali dell'Agenzia delle entrate, osserva preliminarmente che non risulta siano state convocate riunioni di servizio finalizzate alla sottoscrizione di docu-

menti di protesta. Rilevato, inoltre, che il conferimento di incarichi dirigenziali su base fiduciaria a soggetti interni o esterni alla pubblica amministrazione ha riguardato un numero esiguo di casi, corrispondendo comunque ad oggettive esigenze operative, esprime una valutazione sostanzialmente positiva sull'applicazione dell'istituto dell'accertamento con adesione: assicura, peraltro, che sono in corso controlli mirati volti a verificare il rispetto degli indirizzi contenuti nella circolare ministeriale n. 65 del 2001 ed a rimuovere gli effetti di eventuali comportamenti illegittimi.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE ritiene che spesso l'applicazione dell'istituto dell'accertamento con adesione abbia dato luogo a surrettizie forme di condono tributario; esprime comunque soddisfazione per l'attività di vigilanza e di controllo avviata dal Ministero dell'economia e delle finanze.

TITTI DE SIMONE illustra la sua interpellanza n. 2-158, sulla nomina di una commissione per il riconoscimento della scuola non statale nell'ambito del sistema nazionale di istruzione.

VALENTINA APREA, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, assicura che la riforma proposta dal ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca non penalizza la scuola pubblica e non lede il principio di laicità delle istituzioni scolastiche, ma tende a migliorare l'offerta formativa, anche attraverso una maggiore qualificazione del personale docente ed il potenziamento dell'autonomia dei singoli istituti. Precisa infine che i componenti dei gruppi di lavoro istituiti rispettivamente al fine di avviare una riflessione sulla funzione della scuola non statale nell'ambito del sistema nazionale di istruzione e per elaborare un codice deontologico del personale della scuola sono stati designati sulla base della loro comprovata esperienza professionale.

TITTI DE SIMONE si dichiara insoddisfatta, ritenendo che il Governo non abbia sufficientemente chiarito i criteri in base ai quali sono stati designati i componenti gli organismi richiamati nell'atto ispettivo. Rileva peraltro che l'orientamento culturale che si intende conferire alla scuola si desume anche dalla notizia, non smentita dal Ministero, secondo la quale l'Esecutivo si appresterebbe a concedere ulteriori finanziamenti alle scuole non statali paritarie, a fronte della consistente riduzione delle risorse destinate all'offerta formativa operata con la legge finanziaria per il 2002.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE illustra l'interpellanza Cannella n. 2-277, concernente la campagna di prevenzione nelle scuole sugli incidenti stradali.

VALENTINA APREA, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, premesso che l'educazione stradale impartita nelle scuole dall'anno scolastico 1994-1995 ha carattere di obbligatorietà e di continuità, sottolinea che, a seguito delle recenti modifiche del codice della strada e della normativa sulla sicurezza nella circolazione, ne è stato previsto il potenziamento. I corsi sperimentali di educazione stradale per il conseguimento del cosiddetto patentino, avviati da taluni istituti scolastici in collaborazione con enti locali ed associazioni di varia natura, diventeranno obbligatori a partire dal 1° gennaio 2004 per tutti gli istituti di istruzione secondaria superiore; i relativi programmi e procedure dovranno essere definiti dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE, nel dichiarare la propria soddisfazione per una risposta che definisce articolata e puntuale, auspica che l'educazione stradale e la connessa formazione del corpo docente diventino attività fonda-

mentali nell'ambito dell'insegnamento scolastico, alle quali destinare maggiori risorse.

VALENTINA APREA, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, in risposta all'interrogazione Ruzzante n. 3-496, concernente l'applicazione della legge n. 104 del 1992 al personale del comparto scuola, osserva che la professoressa Domenica Lora non ha usufruito del beneficio previsto dal comma 5 dell'articolo 33 della legge richiamata in quanto lo stesso non è applicabile in occasione dell'immissione in ruolo, bensì soltanto a coloro che, già in ruolo, chiedano di essere trasferiti dalla propria sede di servizio.

PIERO RUZZANTE si dichiara parzialmente soddisfatto: pur riconoscendo che la disposizione richiamata nell'atto ispettivo è stata correttamente applicata, ritiene tuttavia che la si sarebbe potuta interpretare in maniera più razionale e favorevole alla docente interessata.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 18.

La seduta, sospesa alle 11,05, è ripresa alle 18.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono sessantotto.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE comunica l'articolazione dei lavori dell'Assemblea, a seguito delle intese intercorse tra i gruppi parlamentari, a parziale modifica del vigente calendario, con particolare riguardo all'esame del disegno di legge n. 2600 e delle questioni

pregiudiziali riferite al decreto-legge n. 12 del 2002, di cui al disegno di legge di conversione n. 2592.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Per un richiamo al regolamento.

ANTONIO BOCCIA stigmatizza la prassi recentemente invalsa di inserire, nel corso dell'esame parlamentare dei disegni di legge di conversione di provvedimenti d'urgenza, norme non strettamente attinenti al loro contenuto tipico; richiama in particolare le difficoltà incontrate dalla V Commissione in sede di esame del decreto-legge relativo agli enti locali: invita pertanto la Presidenza ad intervenire per porre fine a quella che ritiene una violazione del regolamento operata a colpi di maggioranza. Auspica peraltro che la Conferenza dei presidenti di gruppo, integrata dai presidenti delle Commissioni, definisca una disciplina specifica per la seconda lettura dei provvedimenti d'urgenza modificati, in prima deliberazione, dal Senato.

ALBERTO GIORGETTI, giudicate parziali e forzate le considerazioni svolte dal deputato Boccia sulla regolarità dell'iter seguito in seno alla V Commissione in ordine al provvedimento d'urgenza in tema di enti locali, manifesta la piena disponibilità del gruppo di Alleanza nazionale ad un serio confronto sul merito del provvedimento medesimo.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*, ritiene che nell'esame del provvedimento d'urgenza richiamato dal deputato Boccia siano state rispettate le norme regolamentari disciplinanti la valutazione della sussistenza dei requisiti di necessità ed urgenza. Ricorda comunque di aver invitato la maggioranza

e l'opposizione ad un confronto costruttivo, al fine di definire un testo coerente con i principi ispiratori del decreto-legge, nel rispetto dei termini per la sua conversione.

PRESIDENTE, ricordato che il Presidente della Camera, in una lettera trasmessa al Presidente del Consiglio dei ministri, ha sottolineato che l'eccessivo ricorso alla decretazione d'urgenza altera la ripartizione delle competenze normative tra il Governo e le due Camere, incidendo sull'ordinato svolgimento dei lavori parlamentari, osserva che tutti gli organi costituzionali devono prestare la massima e scrupolosa attenzione ai rilievi formulati dal Presidente della Repubblica; richiama peraltro la stretta osservanza, garantita dalla Presidenza della Camera, della normativa regolamentare in tema di conversione in legge di provvedimenti d'urgenza e di ammissibilità degli emendamenti. Assicura, infine, che riferirà al Presidente della Camera le considerazioni svolte dal deputato Boccia.

Sospende la seduta fino alle 19.

La seduta, sospesa alle 18,30, è ripresa alle 19,45.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

Proposta di trasferimento in sede legislativa di proposte di legge.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il trasferimento in sede legislativa delle proposte di legge nn. 1636-B e 1315.

Trasferimento in sede legislativa di un disegno di legge.

PRESIDENTE propone il trasferimento in sede legislativa del disegno di legge n. 2366.

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 17 del 2002: Conferenza internazionale di Palermo sull'e-government per lo sviluppo (2425).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che l'unico emendamento presentato si intende riferito all'articolo 1 del decreto-legge.

Avverte altresì che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

NICOLÒ CRISTALDI, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Mascia 1.1.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, concorda.

RICCARDO MARONE dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'emendamento Mascia 1.1 ed invita il Governo a chiarire le modalità di utilizzo delle risorse stanziare per le attività preparatorie della Conferenza internazionale di Palermo.

GRAZIELLA MASCIA, nell'associarsi alla richiesta di chiarimenti formulata dal deputato Marone, illustra le finalità del suo emendamento 1.1.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, rilevato che l'indicazione di massima relativa alle singole voci di spesa contenute nella relazione tecnica trae origine dall'ampia partecipazione alla Conferenza internazionale di Palermo, sottolinea che non è stato ancora possibile acquisire il numero definitivo e la composizione delle delegazioni; dà quindi conto della destinazione di alcuni stanziamenti relativi alle attività preparatorie della Conferenza.

RENZO LUSETTI dichiara il voto contrario del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sull'emendamento Mascia 1.1 e

preannunzia la presentazione di un ordine del giorno che impegni il Governo a garantire la massima trasparenza delle procedure di spesa relative allo svolgimento della Conferenza internazionale di Palermo.

RICCARDO MARONE ritiene soddisfacenti i chiarimenti forniti dal rappresentante del Governo.

PRESIDENTE avverte che il gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo ha chiesto la votazione nominale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mascia 1.1.

PRESIDENTE passa alla trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, accetta l'ordine del giorno Leoni n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GRAZIELLA MASCIA dichiara il voto contrario del gruppo di Rifondazione comunista, ritenendo che il tentativo di colmare il divario tra i paesi industrializzati e quelli in via di sviluppo sul piano della tecnologia digitale celi in realtà l'intenzione di favorire il controllo degli Stati sui singoli cittadini, nonché l'apertura di nuovi mercati a vantaggio delle grandi multinazionali del settore.

GIUSEPPE LUMIA, ricordata l'importanza della Conferenza internazionale sull'e-government per favorire lo sviluppo dei paesi più poveri, ritiene tuttavia che essa andasse preparata con maggiore attenzione in particolare agli aspetti della trasparenza.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 2425.

**Dichiarazione di urgenza
di un disegno di legge.**

PRESIDENTE avverte che sulla richiesta di dichiarazione d'urgenza del disegno di legge n. 2454, non essendo stata raggiunta in sede di Conferenza dei presidenti di gruppo la maggioranza dei tre quarti dei componenti la Camera, l'Assemblea sarà chiamata a deliberare con votazione palese mediante procedimento elettronico.

Dopo interventi dei deputati Leoni, Sinisi, Boato e Giordano, contrari, e dei

deputati Landi di Chiavenna, Rivolta e Luciano Dussin, favorevoli, la Camera, con votazione nominale elettronica, approva la dichiarazione di urgenza.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 10 aprile 2002, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 41).

La seduta termina alle 20,50.